



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 79 DEL 19/11/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO TRASPORTO SCOLASTICO A FAVORE DI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO DI PRIMO GRADO E DELL'INFANZIA

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di Novembre alle ore 17:25, presso il "Convento dei Frati Riformati", dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI.

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 17 consiglieri comunali ed assenti n° 0, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	SI	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	TOMASELLI FRANCESCA	--
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	SI
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	SI
NUNZELLA EMILIA	SI	VERGALLO FRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	SI
D'AMATO EMILIANO	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 16 Assenti n° 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'assessore al ramo, Cosima Bolognino;

RICHIAMATO il presente contesto normativo:

- Decreto Legislativo 112/1998, che riconosce alle Province il compito di provvedere al trasporto scolastico relativo alle scuole superiori e ai Comuni garantire il trasporto per tutti i gradi inferiori di istruzione, scuola dell'infanzia inclusa.
- art. 139 del D.lgs n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- art. 5 c. 2 del D.Lgs 63/2017 “Le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico”;
- D.lgs n. 63/2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

ATTESO che:

- il D.lgs. n. 63/2017 si informa all’azione di riforme del sistema sociale, affermando il ruolo centrale della scuola nella società;
- La legge delega n. 107/2015 sottolinea l'importanza della scuola nel garantire il diritto allo studio e le pari opportunità, riconoscendo che ogni individuo, indipendentemente dal proprio background socio-culturale o territoriale, deve avere accesso a un'istruzione di qualità. Questo principio è cruciale per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico e della dispersione, che rappresentano non solo una perdita personale per i giovani, ma anche una significativa perdita per la società in termini di capitale umano.

CONSIDERATO CHE il legislatore colloca i “servizi di trasporto e forme di agevolazione della mobilità” tra i servizi essenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per rendere effettivo il diritto allo studio, contemplato e garantito dalla Carta Costituzionale;

DATO ATTO che il medesimo Dlgs. n. 63/2017 prevede che gli enti locali organizzino il servizio di trasporto in forma gratuita ovvero con contribuzione delle famiglie a copertura dei costi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CHE sempre la normativa stabilisce che i criteri di accesso ai servizi e le eventuali fasce tariffarie devono essere stabilite in considerazione del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

RAMMENTATO che l’Amministrazione Comunale, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio, organizza da numerosi anni il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale offrendo interventi volti a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche, con particolare riferimento alle scuole dell’obbligo di grado inferiore incluso le scuole dell’infanzia;

CHE al fine di garantire il diritto e non gravare sull’economia delle famiglie l’Amministrazione conferma i criteri di contribuzione al costo a carico degli utenti, fissando una tariffa generalizzata, definita annualmente in sede di predisposizione di bilancio di previsione con delibera sul tasso di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi a domanda individuale e dei servizi intesi essenziali pur non rientrando, da decreto, nel novero dei servizi a domanda individuale;

TENUTO CONTO che la Corte dei Conti, esaminata in modo approfondito e dettagliato, la natura del servizio, nella delibera n. 25 della Sezione Autonomie del 7 ottobre 2019, riconduce “il trasporto scolastico ad un servizio pubblico essenziale a garanzia del primario diritto allo studio la cui mancata fruizione può, di fatto, inibire allo studente il raggiungimento della sede scolastica, con conseguente illegittima compressione del diritto costituzionalmente garantito”;

CONFERMATA la volontà dell’Amministrazione comunale di continuare a garantire il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso la scuola dell’infanzia, dimoranti in zone del paese distanti dai plessi scolastici, concorrendo in tale modo all’attuazione del diritto allo studio e al perseguimento dell’uguaglianza sostanziale degli studenti;

RITENUTO opportuno adottare uno specifico Regolamento che fissi la disciplina del servizio di trasporto scolastico individuandone i criteri, le modalità di accesso e di contribuzione da parte degli utenti nonché di idonee cautele di gestione del servizio;

VISTO l’allegato schema di Regolamento del Servizio di trasporto scolastico;

ATTESO che la proposta di Regolamento è stata sottoposta all’esame della Commissione consiliare in data 14/11/2024, che ha espresso parere favorevole con la seguente votazione 3 favorevoli e uno contrario;

RICHIAMATO l’art. 42 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla competenza attribuita al Consiglio comunale all’approvazione dei Regolamenti comunali;

VISTO il parere favorevole espresso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione;

VISTI:

- il Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e smi;
- lo Statuto del Comune di Pulsano;

SENTITI gli interventi succedutisi sull’argomento di cui all’allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO dell’uscita dall’aula (ore 19:00) del consigliere comunale Marra (presenti 15);

CON VOTI: favorevoli n. 13 – contrari n. 1 (Di Lena) ed astenuti n. 1 (Guzzone), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. DI APPROVARE il Regolamento per il servizio di trasporto scolastico composto da n. 28 articoli, nel testo Allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. DI DISPORRE che sia data notizia dell’adozione del presente regolamento con ogni canale di comunicazione istituzionale.
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con n. 13 voti favorevoli - n. 1 contrario (Di Lena) ed n. 1 astenuto (Guzzone), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA** in data **15/11/2024** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2380

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 04/12/2024 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, li 04/12/2024

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO

COMUNE DI PULSANO

REGOLAMENTO
DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 19/11/2024

Indice	Pag.
Normativa di riferimento	3
Art. 1 Istituzione del servizio trasporto	4
Art. 2 Finalità	4
Art. 3 Criteri di accesso al servizio	4
Art. 4 Organizzazione del servizio	5
Art. 5 Piano annuale di trasporto	5
Art. 6 Personale e requisiti	5
Art. 7 Caratteristiche del mezzo di trasporto	7
Art. 8 Operazioni di svolgimento del servizio	7
Art. 9 Revisioni e pulizia	7
Art. 10 Iscrizione al servizio	7
Art. 11 Tariffe di contribuzione	8
Art. 12 Modalità di pagamento	9
Art. 13 Alunni portatori di handicap	9
Art. 14 Trasporto per attività didattiche	9
Art. 15 Rimborso di tariffe pagate	10
Art. 16 Assicurazione degli utenti trasportati	10
Art. 17 Comunicazione comune -famiglia	10
Art. 18 Comunicazione comune - scuola	11
Art. 19 Norme di comportamento utenti	11
Art. 20 Controlli	12
Art. 21 Comportamento e responsabilità del personale addetto al servizio	12
Art. 22 Rischi derivanti dall'erogazione del servizio	13
Art. 23 Prescrizioni comuni a tutte le attività	14
Art. 24 Servizi innovativi e alternativi al trasporto su gomma	14
Art. 25 Attività di monitoraggio del servizio e gestione reclami	14
Art. 26 Norme finali	14
Art. 27 Trattamento dati personali	15
Art. 28 Pubblicità del servizio	15

– Normativa di riferimento

- Il Decreto Legislativo 112/1998, che afferma che spetta alle Province il compito di provvedere al trasporto scolastico relativo alle scuole superiori, ai Comuni garantire il trasporto per tutti i gradi inferiori di istruzione, scuola dell'infanzia inclusa; art. 139 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- La legge delega n. 107/2015 che sottolinea l'importanza della scuola nel garantire il diritto allo studio e le pari opportunità, riconoscendo che ogni individuo, indipendentemente dal proprio background socio-culturale o territoriale, deve avere accesso a un'istruzione di qualità. Questo principio è cruciale per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico e della dispersione, che rappresentano non solo una perdita personale per i giovani, ma anche una significativa perdita per la società in termini di capitale umano.
- il D.lgs n. 63/2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, prevede che gli enti locali organizzino il servizio di trasporto in forma gratuita ovvero con contribuzione delle famiglie a copertura dei costi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; art. 5 c. 2 del D.Lgs 63/2017 “Le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico”.

-.-.-.-.-

Le attuali leggi in vigore non prevedono l’obbligo dell’accompagnatore sugli scuolabus per i bambini più piccoli. Tuttavia, la Corte di Cassazione in una sua sentenza ha dichiarato che anche in mancanza di un obbligo normativo, l’ente (il Comune) è comunque tenuto a “garantire la presenza di un accompagnatore, oltre all’autista, nella gestione del servizio di trasporto scolastico” proprio in considerazione dell’età dei passeggeri.

Art. 1 – Istituzione del servizio di trasporto scolastico

Il Comune di Pulsano garantisce il diritto allo studio e pertanto organizza e gestisce il trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo di grado inferiore, compreso la scuola dell'infanzia, mediante scuolabus, tenendo conto dei seguenti principi generali:

- a) la portata del servizio è definita dal rapporto tra la disponibilità delle risorse materiali, umane ed economiche dell'Ente e il reale bisogno emerso annualmente;
- b) il servizio è garantito se il numero minimo degli iscritti è tale da giustificare la sua erogazione, tenuto conto del principio di economicità cui deve ispirarsi l'attività della pubblica amministrazione;
- c) l'organizzazione del servizio deve essere improntata a criteri di qualità ed efficienza;
- d) fino alla programmazione dei punti di salita, il servizio servirà il luogo di domicilio dell'alunno tenendo conto delle disposizioni di cui ai seguenti articoli del presente regolamento.

Art. 2 – Finalità

1. Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio favorendo la regolare frequenza agli alunni che dimorano distanti dai plessi scolastici secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) alunni che abitano in zona litoranea;
 - b) alunni che abitano nelle zone periferiche;
 - c) alunni che abitano nelle zone urbanizzate distanti più di 500 metri dai plessi scolastici.

Art. 3 – Criteri di accesso al servizio

1. Il servizio è previsto per i residenti nel Comune di Pulsano, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- alunni della scuola dell'infanzia
- alunni delle scuole elementari e medie inferiori
- alunni segnalati dai servizi sociali;
- alunni residenti in isole amministrative, distanti dalla scuola di appartenenza purché la corsa non alteri, in base all'orario di entrata e di uscita, il regolare trasporto dei residenti;
- alunni non residenti, che frequentano le scuole locali e convivono con famiglie affidatarie o di parenti residenti nel paese in zone distanti dalla scuola di appartenenza;

In queste ultime due situazioni la tariffa è quella stabilita per i non residenti.

2. In caso di uguale distanza e di indisponibilità dei posti liberi sarà data la priorità alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che versano in condizioni economiche meno favorevoli;

Art. 4 – Organizzazione del servizio

1. Il servizio di trasporto scolastico è gestito direttamente dal Comune e mediante l'utilizzo di scuolabus di proprietà e personale professionale: autista e accompagnatore.
2. Il servizio è organizzato secondo il calendario scolastico in vigore ed è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì sulla base degli orari di entrata ed uscita dalla scuola e dei percorsi necessari per evitare notevoli ritardi all'inizio e alla fine delle lezioni;
3. Il servizio è effettuato solo in presenza dell'assistente scuolabus, in sua assenza il trasporto sarà sospeso;
4. È fatto divieto effettuare fermate non programmate e trasportare alunni non iscritti e non ammessi al servizio di trasporto scolastico;

Art. 5 – Piano annuale di trasporto scolastico

1. L'ufficio predispone ogni anno il Piano annuale di trasporto scolastico, che contiene l'indicazione degli orari e dei percorsi.
2. Il Piano è elaborato sulla base:
 - del numero delle richieste pervenute entro l'arco temporale dedicato e reso pubblico con relativo avviso;
 - dell'orario di inizio e termine delle lezioni;
 - dei bacini di utenza;
 - delle finalità di cui al precedente art. 2.
3. I percorsi dovranno essere preventivamente programmati con criteri razionali tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva e più diretta possibile nel raggiungimento delle sedi, nel rispetto della migliore sicurezza per gli utenti e per il personale in servizio.
4. La programmazione dei percorsi dovrà tendere alla riduzione dei tempi di permanenza degli alunni sul mezzo e tenuto conto dell'esigenza di soddisfare il maggior numero possibile di richieste. Essa, inoltre, potrà subire modifiche nei casi in cui si rilevi la necessità di migliorare il servizio agli utenti, senza disattendere i criteri di economicità ed efficienza di cui all'art. 1 del presente regolamento.
5. Il trasporto scolastico viene articolato in percorsi che si estendono lungo le strade pubbliche o di uso pubblico e non potranno pertanto essere previsti percorsi pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o del personale e del mezzo di trasporto.

Art.6 - Personale e requisiti

Oltre al personale amministrativo dell'ufficio pubblica istruzione, cui compete la gestione amministrativa del servizio, i rapporti con la scuola e le famiglie, il servizio è effettivamente operativo mediante l'impiego di un autista e un accompagnatore.

1. L'autista deve essere in possesso dei seguenti requisiti che è tenuto a rispettare e mantenere per tutto il periodo di svolgimento del lavoro:
 - **patente D** che abilita alla guida di autoveicoli per trasporto di persone con numero di posti superiori a 9 (compreso quello del conducente);
 - **obbligo di rinnovo della patente D ogni 5 anni** e dopo i 60 anni ogni anno;
 - **età inferiore ai 68 anni, condizione in cui** la patente D viene declassata in C, con la quale non si possono guidare autobus o scuolabus;
 - **essere in possesso della CQC** (Carta di Qualificazione del Conducente), ottenibile solo dopo aver frequentato un apposito corso di scuola guida e superato un esame presso la Motorizzazione Civile. Anche la CQC va **rinnovata ogni 5 anni** e per farlo è necessario seguire un corso di formazione presso le autoscuole, come stabilito dalla direttiva 2003/59/CE.

L'autista è sempre responsabile del rispetto delle norme di sicurezza sullo scuolabus, della cura e della manutenzione del mezzo e, soprattutto, dell'incolumità delle persone trasportate. I suoi principali compiti sono:

- **Guidare l'autobus** rispettando orari e percorsi prestabiliti;
- **Ispezionare il veicolo** prima della partenza: controllare i livelli di carburante, olio, liquido di raffreddamento, freni, luci e tergicristalli;
- Mantenere una **guida sicura e rispettosa del codice stradale**;
- **Vigilare, garantire la sicurezza dei passeggeri** e assisterli in caso di bisogno;
- **Gestire le emergenze** e fornire primo soccorso;
- **Controllare i sistemi di riscaldamento, illuminazione e ventilazione** per garantire un viaggio confortevole;
- **Occuparsi della manutenzione ordinaria** del veicolo ed eseguire piccole riparazioni.

2. Il Comune prevede, a garanzia di maggiore sicurezza, un accompagnatore sul mezzo di trasporto scolastico con titolo di studio minimo di diploma scuola superiore. L'accompagnatore ha il compito di sorvegliare i passeggeri sullo scuolabus e di curare le operazioni di salita e di discesa degli stessi.

In particolare provvede a:

- accogliere i minori a bordo;
- far scendere i minori dallo scuolabus e a consegnarli al personale docente e/o ausiliario;
- riprendere in consegna gli stessi al termine delle lezioni;
- verificare le presenze e le assenze in base all'apposito elenco dei bambini iscritti al servizio che dovrà sempre trovarsi sull'automezzo;
- nella fase di rientro dalla scuola è fatto obbligo assicurarsi che ogni bambino sia preso in custodia da uno dei due genitori, ovvero da persona adulta delegata dagli stessi all'atto di iscrizione al servizio. Qualora dovesse verificarsi il mancato ritiro del minore da parte dei genitori o di altra persona a ciò autorizzata per tre volte nel corso dell'anno scolastico, il Comune provvederà ad inviare richiamo formale ai genitori. In caso di recidiva, unitamente

all'autista, ha il compito di darne comunicazione all'ufficio Pubblica Istruzione e Servizi Sociali dell'ente per gli opportuni accertamenti e provvedimenti.

Art. 7 - Caratteristiche del mezzo di trasporto

Il mezzo usato per il trasporto scolastico deve essere omologato a tale servizio, affinché sia il più possibile adatto alle esigenze della utenza (bambini e ragazzi) e idoneo a garantire la massima sicurezza e un adeguato livello di comfort. Il mezzo di trasporto scolastico deve essere abilitato anche al trasporto di alunni disabili in carrozzella.

Art. 8- Operazioni di svolgimento del servizio

Il conducente dello scuolabus, percorrerà il percorso programmato dall'Ufficio P.I. del Comune di Pulsano e sempre nello stesso verso e agli stessi orari, al fine di risultare facilmente rintracciabile e raggiungibile. In prossimità del punto di salita stabilito e dell'ingresso della scuola procederà con cautela e a velocità moderata sino alla sosta. Quindi attenderà il completamento delle fasi di discesa degli alunni prima della ripartenza. In occasione del viaggio di ritorno dalla scuola a casa, autista dovrà prelevare gli alunni negli spazi appositamente individuati presso le varie scuole, attendere la salita degli alunni e prima di ripartire dovrà avere cura di verificare che tutti i bambini siano seduti. Nelle vicinanze della fermata procederà a velocità moderata fino alla sosta, verificando insieme all'accompagnatore che alla discesa sia presente un genitore o un adulto delegato.

Attenderà il completamento della fase di discesa degli alunni prima della ripartenza.

Il conducente dello scuolabus, procederà con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando gli alunni a stare seduti per evitare che possano pregiudicare la sicurezza. L'accompagnatore dovrà verificare il rispetto di quanto sopra.

È fatto divieto all'autista far salire e scendere i minori in punti diversi da quelli stabiliti e comunicati alla famiglia.

È fatto obbligo all'autista di osservare scrupolosamente le norme dettate dal Codice della Strada.

Art. 9- Revisioni e pulizia

Lo scuolabus deve essere sottoposto ad accurati e frequenti controlli relativi a livelli di acqua e olio, alla pressione delle gomme, all'usura delle pastiglie, alla qualità delle sospensioni e così via, come anche a regolare pulizia, lavaggio e sanificazione.

Art. 10 – Iscrizione al servizio

Annualmente, entro la data fissata dall'avviso pubblico comunale, le famiglie degli alunni che intendono usufruire del servizio trasporto dovranno effettuare l'iscrizione compilando l'apposito modulo predisposto dall'ufficio ed ivi disponibile, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico o scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente, indicando i dati anagrafici del bambino, del genitore richiedente, la residenza,

l'indicazione del genitore o della persona autorizzata al ritiro al rientro da scuola. Verrà inoltre sottoscritto l'impegno del genitore al pagamento del corrispettivo del servizio secondo le modalità che verranno indicate dagli uffici. L'iscrizione va ripetuta ogni anno anche da parte di coloro già precedentemente iscritti.

La domanda sottoscritta da uno dei genitori, con allegata fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, dovrà essere presentata con uno delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata (PEC);
 - consegnata all'ufficio di protocollo comunale;
 - a mezzo di posta ordinaria, in tal caso se non pervenuta in Comune è da intendersi non presentata,
2. L'accoglimento della domanda è subordinato alla verifica da parte dell'Ufficio del rispetto di tutti i criteri previsti dal presente regolamento, in particolare del criterio di competenza territoriale di cui all'art. 3 e dei criteri di economicità ed efficienza del Servizio.
 3. Le domande pervenute entro i termini e non ammessi al servizio saranno riportati in un elenco di ammissibili e saranno ammessi successivamente in caso di disponibilità di posti.
 4. Le domande presentate oltre il termine di cui al precedente comma 1, e comunque entro dieci giorni antecedenti l'inizio dell'anno scolastico, potranno essere accolte, secondo i criteri indicati nel presente articolo, soltanto nel caso in cui l'accoglimento non comporti pregiudizio all'organizzazione del servizio ed in relazione alla disponibilità di posti sui mezzi di trasporto.

Art. 11- Tariffe di contribuzione

1. Ogni anno il Comune provvederà alla determinazione della tariffa del servizio per l'anno successivo, ovvero alla definizione di nuovi criteri di contribuzione (art. 5 del D.Lgs 13/04/2017, n. 63 e art. 3, comma 2 del D.L. 29/10/2019, n. 126, convertito nella legge n. 159/2019) e nel rispetto degli equilibri di bilancio. Tenendo conto della sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico nel garantire il diritto allo studio.
2. Gli utenti non residenti nel Comune di Pulsano sono tenuti al pagamento di una quota di compartecipazione tendente a coprire maggiormente i costi del servizio.
Per alunni non residenti si intendono:
 - a) coloro che abitano in isole amministrative confinanti con il territorio di Pulsano e che frequentano le scuole dell'infanzia e dell'obbligo locali, il servizio sarà erogato a condizione che lo stesso non alteri il regolare svolgimento del trasporto dei residenti;
 - b) coloro che pur non residenti nel Comune di Pulsano frequentano le scuole del posto e chiedono di essere prelevati da famiglie delegate o da parenti residenti in Pulsano ed in zone distanti dalla scuola di appartenenza.

3. Il servizio si intenderà richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico salvo disdetta da inoltrare per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione e avrà effetto dal giorno successivo a quello della presentazione.
4. L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare singoli casi eccezionali per l'applicazione di tariffe ridotte, quando il servizio sia stato sospeso per cause di forza maggiore.
5. Eventuali assenze dell'alunno non comportano riduzioni sia parziali che totali della quota di compartecipazione ad eccezione di malattie gravi e/o prolungate o infortuni che comportino un mancato utilizzo del servizio superiore ai trenta giorni. In tali casi sarà necessario darne comunicazione scritta all'ufficio comunale competente con allegata la relativa documentazione comprovante la particolare situazione.
6. In caso di ritardato pagamento, gli utenti saranno sollecitati con un primo avviso scritto. In caso di ulteriore inadempimento entro i termini stabiliti dal sollecito si procederà alla riscossione coattiva nel rispetto della normativa vigente.
7. Il servizio è erogato a condizione che siano in regola con il pagamento delle quote di contribuzione relative all'anno scolastico precedente.

Art. 12 – Modalità di pagamento

La fruizione del servizio è subordinata al pagamento preventivo e mensile della tariffa sopra riportata. Il mancato pagamento e le eventuali irregolarità dei pagamenti indicheranno la rinuncia dell'utente al servizio, che, pertanto, sarà di conseguenza sospeso senza alcun preavviso e con recupero di quanto eventualmente fruito e non pagato.

Il pagamento della tariffa deve essere effettuato mediante il sistema pago PA accessibile dalla HOMEPAGE del SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI PULSANO LINK matefree – sezione: Pago PA servizio scuolabus.

Art. 13 - Alunni portatori di handicap

Il servizio di trasporto scolastico è garantito gratuitamente agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 104 del 05/02/1995 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti alle persone handicappate" e all'art. 28 legge 118/1971.

Articolo 14 - Trasporto per attività didattiche

1. Il mezzo di trasporto del Comune è disponibili per attività didattiche esterne con finalità educative, in orario scolastico ed extrascolastico, sempre che queste non comportino problemi nell'organizzazione del servizio di trasporto scolastico e con i turni di lavoro del personale addetto.

2. Possono accedere a tale servizio, completamente gratuito, le scuole presenti sul territorio comunale oltre a tutti gli utenti di attività ludico-ricreative ed educative promosse dall'Amministrazione Comunale.

3. Il servizio dovrà di norma essere richiesto dall'autorità scolastica interessata mediante istanza al Comune, almeno quindici giorni prima della data stabilita per la gita. Le richieste dovranno contenere l'indicazione della scuola e classe interessata, il numero degli alunni ed accompagnatori, oltre alle generalità di questi ultimi, la località da raggiungere, l'ora di partenza e di rientro. Nella richiesta dovrà essere dichiarata che la gita è da considerarsi a tutti gli effetti, compresi quelli assicurativi, come attività scolastica e che vigilanza e custodia sono a carico della scuola, esonerando con ciò l'Amministrazione Comunale da qualsiasi forma di responsabilità.

4. In ogni caso il servizio sarà erogato rispettando le seguenti regole:

a) la partenza dalle sedi scolastiche non potrà avvenire prima delle ore 9.00 ed il rientro non oltre le ore 13.00; l'uscita sarà autorizzata qualora la distanza e la permanenza nel luogo visitato non compromettano in alcun modo il regolare svolgimento del servizio di trasporto ordinario;

b) l'effettiva possibilità di disporre del servizio è, comunque, valutata di volta in volta dal competente Responsabile, compatibilmente alle risorse umane e strumentali disponibili ed in relazione all'importanza/urgenza dell'evento;

c) in caso di situazioni di emergenza contingenti, le uscite potranno essere sospese; della sospensione verrà data comunicazione immediata alle autorità scolastiche, con l'indicazione delle motivazioni che l'hanno determinata.

Art. 15 – Rimborso di tariffe pagate

Nessun rimborso è dovuto dall'Amministrazione Comunale nel caso di impossibilità ad eseguire il servizio per ragioni tecniche o per altre cause di forza maggiore, come pure nel caso di cessazione volontaria dell'utenza prima della fine dell'anno scolastico.

Art. 16 – Assicurazione degli utenti trasportati

L'amministrazione Comunale è tenuta a stipulare specifica da polizza assicurativa a favore del veicolo, dell'autista e di tutti i passeggeri sul mezzo.

L'Amministrazione Comunale è responsabile di tutti i trasportati dal momento della salita sul pullman fino alla loro discesa.

Art. 17- Comunicazione Comune-Famiglia

1. Nei rapporti con le famiglie, il Comune si impegna ad adottare comportamenti improntati alla massima collaborazione e disponibilità, secondo quanto previsto dalle vigenti norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa.

2. La domanda di iscrizione si intende accolta salvo motivato diniego che deve essere comunicato al richiedente entro l'inizio dell'anno scolastico. L'iscrizione ha durata annuale.

3. All'inizio dell'anno scolastico il Comune comunicherà alle famiglie gli orari e i luoghi prestabiliti per la salita e la discesa degli utenti.

4. L'Ufficio comunicherà altresì tempestivamente agli utenti interessati eventuali variazioni dei percorsi, degli orari e dei luoghi stabiliti per la salita e la discesa degli utenti che dovessero essere introdotte nel corso dell'anno scolastico.

5. La rinuncia al servizio di trasporto dovrà essere comunicata tempestivamente, per iscritto, all'Ufficio P.I. del Comune di Pulsano, che provvederà alla cancellazione dell'utente. La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della tariffa già versata.

6. Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata, per iscritto, all'Ufficio, che provvederà all'aggiornamento dei dati in archivio.

Art. 18- Comunicazione Comune – Scuola

Il Comune impronta la sua azione alla massima collaborazione con l'Istituzione Scolastica per la soluzione di problematiche che potrebbero presentarsi nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento, facilitando la comunicazione e lo scambio di informazioni, inerenti agli orari di chiusura e di apertura dei vari plessi scolastici.

Art. 19- Norme di comportamento degli utenti

1. L'utilizzo del servizio si configura per gli alunni come ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità ed il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento.

2. Al fine di garantire maggior ordine e sicurezza durante il trasporto scolastico, l'alunno all'interno del mezzo dovrà osservare le seguenti regole di autodisciplina:

- Tenere un comportamento civile ed educato ed usare un linguaggio conveniente;
- stare seduto nel posto assegnatogli ed alzarsi solo ad automezzo fermo;
- per tutta la durata del percorso l'utente deve rimanere seduto e non deve arrecare alcun disagio ai passeggeri e/o al personale comunale assegnato al servizio (autista ed accompagnatore);
- non è consentito avvicinarsi allo scuolabus mentre il mezzo è ancora in movimento;
- non è consentito spingere o trattenere alcun alunno durante la salita o la discesa dallo scuolabus;
- sul veicolo, l'utente deve sedersi immediatamente dopo la salita e tenere una postura composta usando le cinture di sicurezza;
- è assolutamente vietato sporgersi dal finestrino e gettare oggetti all'esterno e all'interno del veicolo;
- è assolutamente vietato compiere azioni di danneggiamento dello scuolabus, compresi i rivestimenti interni, o di quanto su di esso si trovi;
- il minore deve essere consegnato al personale del servizio trasporto dal genitore o da chi ne fa le veci, allo stesso sarà riaffidato al rientro da scuola;

3. Qualora il passeggero non dovesse attenersi alle elementari regole di comportamento di cui al precedente comma 2, sarà richiamato dall'autista o dall'assistente che avviserà dell'accaduto anche i suoi genitori. Al terzo richiamo, i genitori saranno invitati presso l'Ufficio della Pubblica Istruzione per firmare la dichiarazione di presa d'atto di comportamento inappropriato del figlio.

In assenza alla convocazione, l'ufficio procederà alla trasmissione, mediante servizio postale, del richiamo. A seconda della gravità del caso, è prevista anche la sospensione del servizio trasporto scolastico senza che l'utente possa reclamare alcun risarcimento economico per l'interruzione dello stesso.

4. Qualora il comportamento dell'alunno arrechi danni al mezzo, la famiglia sarà chiamata a rimborsarli.

5. L'autista ha la facoltà di interrompere la guida qualora ritenga che vi siano condizioni di pericolo che possano impedire il normale svolgimento del servizio in sicurezza. Eventuali ritardi dovuti a situazioni di indisciplina sul mezzo non potranno essere contestati all'autista.

6. Il Comune si riserva la facoltà di sospendere in ogni momento, anche senza preavviso, il servizio in presenza di pericolo o ipotesi di pregiudizio per i trasportati, che saranno tutelati fino alla consegna al genitore o a chi ne fa le veci.

7. Il Comune, si riserva altresì la facoltà di non dar luogo al servizio in caso di indisponibilità delle risorse, senza che l'utente possa vantare pretese a riguardo.

Art. 20 - Controlli

D'ufficio saranno attivati controlli per la verifica della residenza anagrafica dell'istante, in quanto requisito essenziale per l'applicazione della tariffa spettante. In caso di dichiarazioni mendaci e del pagamento di una tariffa inferiore a quella dovuta, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, il Responsabile del Servizio adotterà ogni misura utile al recupero della differente somma non pagata.

Art. 21 - Comportamento e responsabilità del personale addetto al servizio

1. I punti di salita e di discesa devono essere programmati in modo tale da ridurre al minimo l'attraversamento di strade da parte dei minori e saranno individuati, quando possibile, in prossimità delle strisce pedonali.

2. L'autista effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e /o del marciapiede.

3. Se l'abitazione dello studente è in una strada senza uscita o impervia, il veicolo dovrà effettuare la sosta all'inizio della suddetta strada per evitare inversioni di marcia e/o retromarcia del mezzo.

4. Durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento;

5. L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso del mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso.

6. L'assistente scuolabus fa salire/scendere con ordine l'utenza sullo scuolabus ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando che non si creino situazioni di pericolosità.

7. All'arrivo a scuola, l'assistente/autista si accerta che la scuola sia aperta e che il personale comunale e scolastico addetto prenda in consegna i minori, stesse attenzioni saranno poste alla consegna degli alunni ai genitori, anche nel caso di punti di fermata una volta definite.

8. L'assistente/autista dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.

9. I percorsi devono essere programmati in tempi che consentano una guida serena e puntuale.

10. Gli autisti dipendenti dall'Amministrazione Comunale ed il personale preposto all'accompagnamento e sorveglianza dei minori, sono tenuti ad un comportamento educato e corretto, sia tra di loro che nei confronti di tutti i trasportati. Il personale dipendente dall'Amministrazione Comunale è tenuto ad avere altresì la massima cura dell'automezzo e degli strumenti e attrezzature affidategli.

11. La responsabilità dell'autista è limitata al trasporto dei bambini, per cui una volta che essi siano scesi dalla fermata stabilita, un eventuale attraversamento della strada non potrà costituire onere a suo carico. È fatto obbligo alla famiglia provvedere alla sicurezza del bambino dalla discesa dallo scuolabus alla propria abitazione.

12. L'accompagnatore non deve lasciare incustoditi i passeggeri allontanandosi dal veicolo, se non per il tempo strettamente necessario alla consegna degli alunni al personale scolastico già presente al cancello di ingresso anche all'area esterna del plesso scolastico e al loro prelievo all'uscita da scuola.

13. L'autista e l'assistente addetti allo scuolabus sono tenuti ad una scrupolosa osservanza del presente regolamento.

14. È dato in dotazione all'autista strumento di telefonia mobile per eventuali comunicazioni con l'ufficio, forze dell'ordine, famiglie, servizi di emergenza.

Art.22 - Rischi derivanti dall'erogazione del servizio

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

1. In caso di evacuazione, tutto il personale è tenuto a seguire il seguente comportamento:

- Abbandonare il mezzo preferendo le uscite dei portelli prestando particolare attenzione alla discesa dei bambini trasportati e alla loro messa in sicurezza; nel caso questi siano bloccati, rompere il vetro con l'apposito martello. L'autista ed eventualmente il personale impegnato nella sorveglianza/accompagnamento dovranno accertarsi che tutti i bambini siano scesi prima di abbandonare il mezzo.

- Allontanarsi con calma verificando che non sopraggiungano altri veicoli.

- Attendere in un luogo sicuro la fine dell'emergenza.

In tutte le situazioni di emergenza il personale dovrà sempre seguire le istruzioni impartite dall'autista.

2. In caso di incendio di lieve entità tentare lo spegnimento utilizzando l'estintore portatile agendo nel seguente modo:

- togliere la sicura;

- alzare il cono erogatore;

- agire sulla leva di azionamento;

- dirigere il getto alla base della fiamma.

Per casi di gravità maggiore abbandonare subito il veicolo se necessario ed avvertire immediatamente i servizi di soccorso – 115/112.

3. In caso di malessere

- Utilizzare la cassetta di pronto soccorso.

Coloro che hanno frequentato il corso di primo soccorso provvederanno alle prime cure e verificheranno la gravità dell'infortunato.

Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente il pronto soccorso – 118/112.

Art. 23. Prescrizioni comuni a tutte le attività

– divieto di fumare sullo scuolabus;

– divieto di manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative;

– divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;

– obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, solo in caso di urgenza nell'ambito delle proprie competenze e possibilità).

Art. 24 – Servizi Innovativi e alternativi al trasporto su gomma

Il servizio trasporto scolastico del Comune di Pulsano, disciplinato con il presente regolamento di tipo su gomma, a seguito di una valutazione tecnica dell'ufficio pubblica istruzione di questo Comune, può ulteriormente essere innovato attivando i servizi di “Pedibus” e i “Punti di Fermata”. Dette nuove modalità di gestione hanno lo scopo di valorizzare i profili di sostenibilità ambientale, educativi, salutistici; di promuovere il senso di appartenenza alla comunità da parte degli alunni e delle loro famiglie nonché il rispetto del territorio e dei beni pubblici.

Art. 25 – Attività di monitoraggio del servizio e gestione reclami

1. L'amministrazione Comunale valuta annualmente l'efficacia e l'efficienza del servizio in termini di funzionalità ed economicità.
2. I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto dovranno essere inoltrati, per iscritto, all'ufficio comunale competente che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione.

Art. 26- Norme finali

1. Copia del presente regolamento e di ogni eventuale successiva modifica dovrà essere sempre tenuta a bordo dello scuolabus a cura dell'autista e consegnata agli assistenti.
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva.

Art. 27 – Trattamento dati personali

1. per le finalità e gli adempimenti di cui al presente Regolamento, i dati personali dei soggetti interessati verranno trattati nel rispetto della normativa in materia di privacy G.D.P.R. (regolamento UE 2016/679).
2. In relazione alle incombenze e alle necessità sottese al presente regolamento i dati verranno trattati mediante strumenti manuali, informatici o telematici, in ottemperanza alle garanzie di riservatezza previste dalla vigente normativa.

Art. 28 – Pubblicità del servizio

1. Il comune assicura la divulgazione del presente regolamento mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale comunale, nonché mediante distribuzione di apposita informativa da parte della scuola.
2. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della L. 241/90, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione e/o estrarne copia a semplice richiesta, previo rimborso spese di riproduzione.



COMUNE DI PULSANO

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo libero e Turismo”

L'anno 2024 il giorno 14 del mese di novembre, giusta convocazione inviata con nota 25203 del 12.11.2024, regolarmente notificata agli interessati, alle ore 17.00 si è riunita la suddetta commissione.

Sono presenti il presidente della Commissione Angelo Di Lena ed i componenti: Scialpi Elena, Salamida Anna Giovanna e Vergallo Franco. E' altresì presente l'assessore Bolognino e la responsabile dott.ssa D'Errico Annarita.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera. Il Presidente Di Lena comunica ai componenti della commissione i punti all'ordine del giorno:

- 1) “ Approvazione regolamento comunale per trasporto scolastico a favore di alunni della scuola dell'obbligo di primo grado e dell'infanzia”;
- 2) Programmazione piano diritto allo studio anno 2025.

Si inizia a discutere del punto 1 e il Presidente Di Lena cede la parola all'assessore Bolognino che relaziona sul punto. Dopo i chiarimenti della responsabile dott.ssa D'Errico si passa alla votazione del punto 1:

favorevoli: 3 (Scialpi, Salamida e Vergallo)

contrari: 1 (Di Lena)

Alla domanda esplicita della consigliera Scialpi al consigliere Di Lena sul motivo del voto contrario al suddetto punto, il consigliere Di Lena ha dichiarato che si esprimerà in Consiglio Comunale.

Si passa alla discussione del 2° punto: relaziona l'assessore Bolognino.

Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 2:

favorevoli: 3 (Scialpi, Salamida e Vergallo)

contrari: 1 (Di Lena)

La riunione termina alle ore 17.40

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

Presidente Oliva

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è: ***“Approvazione Regolamento Comunale per il trasporto scolastico a favore di alunni della scuola dell'obbligo di primo grado e dell'infanzia”***.

Assessore Bolognino, prego.

Assessore Bolognino

Buonasera a tutti.

L'esigenza di disciplinare il trasporto scolastico nasce da diversi fattori, primo fra tutti la sua origine normativa, come abbiamo letto nei riferimenti normativi, che sancisce dall'effettività del diritto allo studio, poi l'estensione delle zone abitate del paese, che ha reso il percorso più lungo e più complesso rispetto a quello di qualche anno addietro. Ampliamento del servizio, quindi, che richiede una riorganizzazione di anno in anno in termini di efficacia e di efficienza, una riorganizzazione più oculata e con priorità di condizioni per rispondere al bisogno dell'utenza.

Il servizio scuolabus viene attivato nel Comune di Pulsano alla fine degli anni Settanta, su iniziativa del patronato scolastico e si riferiva ad un'utenza abitante in zone all'epoca periferiche che oggi sono urbanizzate. Il popolamento di contrade che si allungano in senso circolare attorno alla zona centrale abitata è fatto di vie e viuzzi, alcune delle quali senza uscita o in residence privati.

Attualmente il servizio è porta a porta. Percorrere tutte queste stradine per raggiungere i domicili degli studenti, comporta un impiego temporale lungo rispetto anche ai chilometri percorsi e un avvio anticipato e un rientro ritardato del passeggero a casa. Disagio che porta alla necessità di pensare a forme innovative del trasporto scolastico, così come previsto nel Regolamento, come la soluzione delle fermate uniche, che faciliterebbero la gestione, la riduzione dei tempi di trasporto, un maggior numero di alunni trasportati e la presenza a scuola e rientro a casa più conveniente rispetto alla distanza da scuola.

Il Regolamento non fa altro che riportare le regole base sia del trasporto su gomme e, quindi, rispetto delle regole di base per una conduzione più sicura possibile dei trasportati, sia considerando le strade da percorrere che le modalità di percorrenza e dissezionamento sul mezzo. A maggiore sicurezza per gli alunni trasportati è prevista la figura di accompagnatore, che l'Amministrazione ha voluto riconfermare.

Per quanto poi riguarda l'articolo 11 “Tariffe di contribuzione”, si premette che attualmente è in vigore il sistema a tariffa generalizzata che, come recita l'articolo al comma 1: “Ogni anno il Comune provvederà alla determinazione della tariffa del servizio per l'anno successivo”. Annualmente, infatti, con delibera di Giunta, sul calcolo del tasso di compartecipazione degli utenti al costo del servizio, viene adeguata all'indice ISTAT dell'anno precedente la tariffa a carico degli utenti.

Tale modalità riprende il tipico abbonamento per gli studenti che usano il mezzo pubblico per raggiungere la loro sede scolastica e l'importo dell'abbonamento prescinde dalla situazione economica equivalente della famiglia ed è uguale per tutti gli studenti.

Il comma 1, inoltre, continua con un'alternativa ovvero le definizioni di nuovi criteri di contribuzione e nel rispetto degli equilibri di bilancio. Tale alternativa di contribuzione, basata su fasce di situazioni economiche delle famiglie, articolate tenendo conto del valore ISEE, è necessario prevederla e attuarla nel caso in cui si dovessero presentare da un anno all'altro disequilibri di bilancio, tali da rendersi necessario e, quindi, prevedere in sede di predisposizione del Bilancio di previsione

un'articolazione della contribuzione dell'utenza maggiore rispetto all'attuale tariffa unica, pari a non più di 21 € circa al mese.

Si rammenta che eventuali nuovi criteri di compartecipazione a un servizio o la conferma di quelli in vigore vanno ridefiniti o confermati l'anno precedente all'esercizio in corso.

L'attuale sistema tariffario unico, si diceva poc'anzi, è il più favorevole per le famiglie in quanto, considerando il costo complessivo del servizio del trasporto pari a 85.000 € all'anno e il numero dei passeggeri, pari a 43, se dovessimo applicare il metodo per fasce ISEE, dovremmo prevedere altrettante percentuali di compartecipazione al costo del servizio, che supererebbero l'importo della quota fissa in vigore.

Essendo, inoltre, una tariffa forfettaria, non si può pretendere che all'assenza di uno, due, tre giorni ma anche una settimana si possa un ulteriore sconto, visto che parliamo di tariffe generiche e forfettarie e non è basata in base ai giorni, così come si è detto per l'abbonamento scolastico delle scuole superiori.

Ultimo elemento da chiarire è che i non residenti pagano pochi euro in più rispetto ai residenti, ciò è dovuto per legge in quanto i primi pagano le tasse nei rispettivi paesi di residenza e le tasse servono per avere servizi.

Presidente Oliva

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi sul punto?

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Grazie, Presidente.

Questa Commissione l'ha presieduta su sollecitazione dell'Assessore Bolognino, mi sono mosso, insomma l'ho riunita alle ore 17:00, così come mi avevano suggerito... così mi aveva suggerito l'Assessore alla Pubblica istruzione.

Lo spirito costruttivo, a differenza di quello che ha detto il Primo cittadino, c'è e ci sarà sempre da parte mia, il modo di fare opposizione ognuno se lo gestisce come vuole, ma fare opposizione anche con un'idea diversa non significa fare ostruzionismo. Se io avessi voluto fare ostruzionismo, l'avrei fatto; invece non si fa ostruzionismo, ma si cerca di collaborare. Alcune volte si viene incontro, altre volte non si viene incontro.

Anche su questo sarebbe stato bello, però, se anche l'Assessore alla Pubblica istruzione anziché avvisarmi pochi giorni prima del Consiglio comunale, mi avesse chiesto di lavorare insieme alla stesura del Regolamento, insieme ai Commissari, ma questo non è stato. Mi sono visto catapultare degli emendamenti all'ultimo momento e ho apprezzato, però, la modifica di posizione e le specifiche che questa sera ha fatto l'Assessore Bolognino, a differenza della presentazione della bozza di regolamento fatta in Commissione. Quindi c'è stata un'inversione di rotta per rispondere implicitamente (non esplicitamente) ai quesiti che avevo posto in Commissione. Quindi ho notato delle risposte, anche se non esplicite.

Però non c'è, ovviamente, la volontà di cambiare del tutto. Io proporrei degli emendamenti: innanzitutto di applicare all'articolo 11... quindi la mia proposta è quella di modificare l'articolo 11, dove si parla di tariffe di contribuzione, perché bisogna applicare il criterio dell'ISEE per cercare di agevolare i cittadini che magari sono disoccupati e che, quindi, sono in difficoltà economiche.

E poi proporrei anche di cercare di orientare meglio gli orari, di cercare di rettificare meglio l'impostazione dell'orario dello scuolabus non troppo presto la mattina perché si entra, credo, alle 08:00 nelle scuole e, onestamente, il pulmino che passa alle 06:45 dentro lo stesso paese mi sembra il paradosso. Quindi si crea un disagio alle famiglie, che devono svegliarsi alle 05:00 del mattino, si crea un disagio ai ragazzi e noi abbiamo l'obbligo di incentivare i ragazzi a stare insieme, a riunirsi la mattina, a fare colazione insieme, a parlare di più e non andare di fretta per mettersi i pantaloni e per prepararsi lo zaino per andare a scuola.

Quindi, secondo me, anche il passaggio dello scuolabus andrebbe vigilato meglio da parte dell'Amministrazione comunale, e in più anche il ritorno, perché so di segnalazioni di svariati cittadini che addirittura mi denunciano il fatto che il bus passi alle 15:30, quindi i ragazzi erano costretti ad aspettare fuori. E, quindi, vista l'inerzia dell'Amministrazione comunale e dello scuolabus che fa ritardo, si attivano i genitori che sopperiscono, nonostante paghino il biglietto e non c'è la possibilità di avere un rimborso. Sopperiscono i genitori a questo disservizio e vanno i genitori a prendere i figli, nonostante paghino la tassa unica, il biglietto a tariffa unica, unico Comune della provincia. Perché Faggiano, che è sempre di destra Faggiano, che è del PD, invece adotta l'ISEE. Quindi, nonostante sia un Comune di destra Faggiano, però li adotta lo stesso i criteri dell'ISEE, nonostante sia di destra il Comune di Faggiano.

(Intervento fuori microfono)

Il PD è di destra ormai. E, quindi, questo è! Cioè c'è gente che lavora più per il cittadino e c'è gente che, magari, purtroppo non ascolta le istanze della popolazione.

Inoltre, sarebbe bello anche modificare il comma quarto, quinto e il sesto comma dove, in sintesi, si parla che non c'è il diritto a...

(Intervento fuori microfono)

Il comma 4 nello specifico, dove l'Amministrazione comunale si riserva... badate bene, questo è come il reddito di cittadinanza, che il Governo ti dà ma in cambio vuole il voto. E' una cosa, ovviamente, prevista dalla legge, non è... è legalizzata quest'operazione qua, è legalizzato però io lo contesto sul piano politico, anche se è legale così com'è stato impostato il comma 4, cioè: "L'Amministrazione comunale si riserva di valutare singoli casi eccezionali per applicazioni di tariffe ridotte, quando il servizio sia stato sospeso per causa di forza maggiore", quindi a seconda da chi arriva la richiesta, l'Amministrazione può riflettere - con questo Regolamento - se agevolare o meno il cittadino, come se fosse una discrezionalità dell'Ente a seconda del cittadino che si presenta.

Quindi il comma 4 del "comma 11" lo eliminerei del tutto io, perché siamo un Paese sovrano e, come Paese sovrano, abbiamo tutti quanti gli stessi diritti. Quindi, il comma 4 è da eliminare.

"Eventuali assenze dell'alunno - andiamo alla lettura del comma 5 - non comportano riduzioni sia parziali...". Quindi il 4 e il 5 sono gravissimi perché, se uno non si presenta a scuola e paga il biglietto tutto il mese, perché non deve avere il rimborso del cittadino... la famiglia, visto che tutti quanti facciamo i sacrifici per andare a lavorare la mattina?

E, quindi, solo leggi, codici, commi, articoli per monitorare il cittadino e i punti e virgola del cittadino; i punti e virgola, però, dell'Amministrazione comunale non vengono visti, quindi c'è un doppiopesismo: controllori dei cittadini e non auto-controllori, mentre invece prima di dettare legge al cittadino un Regolamento dovrebbe avere anche un'impostazione di autocritica e di correzione della macchina amministrativa, cosa che manca in questo Regolamento perché, praticamente, si pensa soltanto a fare gli "sceriffi" dei cittadini. Quindi, è da condannare questo atteggiamento. Quindi, da qua anche si capisce l'indirizzo dell'Amministrazione comunale, che è un'Amministrazione forte con

i deboli e “pecorella” ovviamente con il suo potere, che deve detenerlo nelle proprie mani e lo deve gestire bene, e guai a chi va a contrastare questo sistema per sovvertirlo, potrebbe essere tacciato, censurato, minacce e quant'altro.

Quindi, tutte queste cose qui non vanno a bene. Quindi, la volontà politica serve per cercare di venire incontro a queste persone, quindi propongo questi emendamenti. Possiamo bloccare il Consiglio comunale e lavoriamo insieme con armonia, per la collaborazione comune, perché voi siete collaborativi, come anche dice il collega Vergallo e...

(Intervento fuori microfono)

Quando ci sono provvedimenti utili per la comunità, si può collaborare. Per l'amor del Cielo! Angelo Di Lena è sempre pronto alla collaborazione, anche se Angelo Di Lena... fatelo collaborare questo ragazzo perché, comunque sia, credo che siano argomenti - a parte gli scherzi - seri e degni di essere valutati attentamente. Quindi la mia proposta è di fare degli emendamenti migliorativi a questo Regolamento.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena. Ti ringrazio. Stavolta hai parlato otto minuti, rispetto ai dieci che ti spettavano.

Ci sono altri interventi sul punto?

Prego, Consigliera Salamida.

Consigliera Salamida

Buonasera a tutti.

Presidente: grazie per la possibilità di fare un po' di ripetizione al Consigliere Di Lena perché, evidentemente, durante la Commissione dell'altro giovedì non è stato particolarmente attento, perché lamenta sempre questa mancata partecipazione.

Punto primo: le Commissioni sono i luoghi in cui i partecipanti alle Commissioni (e lei ne è addirittura il Presidente), sono i luoghi in cui e i momenti adatti a portare modifiche ed emendamenti. Lei ne è il Presidente di quella Commissione, le è stato anche chiesto - e abbiamo verbalizzato - quali fossero i punti e come li voleva emendare, lei (perché questo spirito di collaborazione è farlocco e finto, lo utilizza solo per fare il suo *show*), si è riservato e ha messo a verbale che ne avrebbe parlato durante il Consiglio Comunale. Questo è il primo punto sul quale lei dovrebbe riflettere.

Se poi l'Assessore avesse avuto voglia di farla collaborare facendola entrare negli uffici e l'Amministrazione l'avesse voluto così collaborativo, così coinvolgente, gli avremmo chiesto due anni fa di candidarsi nella nostra lista, invece ce ne siamo ben guardati.

(Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono)

Assolutamente! Presidente: possono parlare?

Presidente Oliva

Andiamo avanti con i lavori, per favore!

(Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono)

Per cortesia, andiamo avanti!

Consigliera Salamida

Grazie. Io non ho interrotto nessuno!

Andiamo avanti!

Il Consigliere Di Lena lamenta cifre ingiuste che alcune famiglie pagherebbero, ma il Consigliere Di Lena non ha fatto il conto...

Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena, per favore!

Consigliera Salamida

...della cifra che il Comune di Pulsano impegna per trasportare gli alunni, eppure l'altra proposta di Consiglio lei l'ha avuta ma, evidentemente, non l'ha letta: la cifra è pari a 85.043,52 €...

Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono.

Presidente Oliva

Facciamo silenzio, per favore? Silenzio!

Consigliera Salamida

...che diviso per gli otto mesi di servizio e per i 39...

Interventi fuori microfono.

Presidente Oliva

Consigliere Vergallo: mi meraviglio di lei! Andiamo avanti, dai!

Consigliera Salamida

Io posso stare qua ferma anche due ore, Presidente!

Presidente Oliva

No, no, io no, non sto fermo due ore. Dobbiamo andare avanti con i lavori, quindi si deve stare zitto e la deve far parlare.

Consigliera Salamida

Se il Consigliere Vergallo e Consigliere Di Lena mi fanno parlare, io mi sbrigo anche velocemente.

Presidente Oliva

Prego, prego.

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Chiedo scusa, riprendiamo! Per cortesia, dai.

Prego, Consigliera Salamida.

Consigliera Salamida

Dicevo che la cifra prevista per il servizio scuolabus è di oltre 85.000 €; se noi mettessimo in pratica il discorso... l'emendamento che il signor Di Lena vuole proporre a questo Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

...dividessimo questa cifra per gli otto mesi del servizio e per i 39...

Presidente Oliva

Dottor Di Lena: può stare in silenzio?

Consigliera Salamida

Sarai dottore, ma sei molto maleducato, veramente maleducatissimo! Ti manca proprio l'ABC dell'educazione.

Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena: le ricordo che lei è stato già ammonito, quindi non mi metta nelle condizioni di non farle finire il Consiglio comunale pure stasera.

Consigliera Salamida

...arriveremo ad una cifra pro capite per alunno che è pari a 273 € al mese, non 20 € al mese ma 273 € che, pur applicando le fasce ISEE di cui tanto lui si gloria, rimarrebbe sempre una cifra enorme. Invece, il Comune di Pulsano si fa carico della maggior parte della cifra e chiede solamente 20 € al mese per i residenti e qualche altro spicciolo in più per i non residenti.

Per quanto riguarda l'altro punto delle assenze, chi fa l'abbonamento della CTP perché va a Taranto, se si ammala e rimane assente, la CTP non rimborsa nulla. Non c'è niente di così straordinariamente fuorilegge in questo emendamento! È una cosa normale!

Tra l'altro, poi se lei leggesse con razionalità il punto 4...

Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena: la prossima volta la sbatto fuori dal Consiglio comunale. E' chiaro? Per l'ennesima volta, basta! Da questo momento in poi lei non deve più parlare se non le do io la parola. Chiaro?

(Intervento fuori microfono)

Eh, senza gridare... purtroppo anche noi siamo esseri umani e, quindi, anche noi ci alteriamo.

Consigliera Salamida

Terminerò velocemente, Presidente.

Il punto 4 dell'articolo 11: "L'Amministrazione comunale si riserva di valutare i singoli casi", i singoli casi - Consigliere Di Lena - non sono i singoli bambini che usufruiscono del servizio, ma i singoli casi in cui il servizio è sospeso.

Quindi, come al solito, lei ha preso un altro abbaglio: o non ha letto con attenzione oppure voleva fare polemica su una cosa che non esiste.

Grazie, Presidente.

Presidente Oliva

Grazie.

Ci sono altri interventi sul punto?

Passiamo agli interventi per dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

La calcolatrice della - visto che ci diamo del "lei" con la Consigliera - ...la calcolatrice della Consigliera Salamida è una calcolatrice che ha usato Giorgia Meloni durante l'intervista che abbiamo visto in tutta Italia, è una calcolatrice sfalsata, deve imparare a fare i conti la Consigliera Salamida, perché non sa fare i conti. Si dedicasse più al settore ambientale a fare i conti, che forse lì, forse, ci potrebbe riuscire, forse.

Praticamente, la situazione è sfalsata, non è stata detta come deve essere raccontata la cosa. Ho messo in evidenza - e la Consigliera Salamida furbescamente non mi ha risposto - delle anomalie, anomalie che la Consigliera Salamida non mi ha risposto. Quindi si è prodigata... e l'apprezzo, eh, perché ha preso la parola, l'apprezzo per il suo modo di fare, anche molto sul pezzo, molto *social*, anche se lei stessa prima criticava quei modi *social* e adesso è diventata *social* anche lei, quindi stando al potere, ha cambiato atteggiamento. Diciamo che l'ha invertito l'atteggiamento. Però la Salamida deve dire le cose come stanno. E anche l'Assessore alla Pubblica istruzione deve raccontare i fatti e gli aneddoti per quelli che sono realmente.

Quindi, non c'è una libera interpretazione. E non ho detto io, Consigliere Salamida, che è illegale quel punto, è immorale. È immorale ho detto, ma non ho detto che è contro legge, da denunciare. Ci mancherebbe! E' un punto 4 che, dal punto di vista mio, è irrazionale. Non si può, a seconda dei casi, ragionare se... perché può essere anche un voto di scambio legalizzato questo, legalizzato - attenzione, attenzione, eh! Attenzione! E' come il reddito di cittadinanza: che ti dà a tutti i cittadini e in cambio il 5 Stelle ha portato il voto. Stessa cosa voi! Così come sta impostato, sembrerebbe un reddito di cittadinanza, quindi una cosa legalizzata, mentre invece, secondo me, bisogna modificare questo perché è gravissimo e mettere nero su bianco, perché le tariffe devono essere ridotte a seconda di

alcuni criteri, non a seconda di chi si presenta, non a seconda di chi si presenta, come c'è scritto nel comma 4. Perché così c'è scritto nel comma 4. Io questo interpreto nel comma 4, così c'è scritto, c'è scritto esattamente: “L'Amministrazione comunale si riserva di valutare singoli casi eccezionali per l'applicazione di tariffe ridotte quando il servizio sia stato sospeso per cause di forza maggiore”. Io e Vergallo siamo bambini di 4 anni, andiamo a scuola...

Intervento fuori microfono.

Presidente Oliva

Consigliera Salamida: facciamo concludere, tanto ha quasi finito l'intervento.

Consigliere Di Lena

...io e Vergallo andiamo a scuola, ci ammaliamo... all'asilo nido, scusa, mentre magari – non lo so – bevo il latte e vomito, mi esce e il vomito e, giustamente, si chiamano i genitori per venirmi a prendere. Cose che capitano tutti i giorni nel mondo della scuola sono queste, eh! Giustamente la mamma, che ha pagato il mensile, perché gli deve essere detratta la somma che mi è venuto a prendere da scuola e, quindi, il biglietto giornaliero anche se l'ho pagato, non mi deve essere rimborsato? Perché questo?

Quindi questa è una cosa ingiusta!

(Intervento fuori microfono)

Anche se è un euro, anche se è 50 centesimi, anche se sono 10 centesimi, anche se è un centesimo è immorale questo atteggiamento, non va affatto bene. Quindi, questo è il modo di governare e questo è il modo di fare emendamenti antipatici, brutti, cattivi, che voi non potete digerire ma ve li dovete sorbire perché c'è, comunque sia, una voce che è diversa dai sistemi dominanti a Pulsano, grazie a Dio, eh, grazie a Dio.

Quindi, ve la dovete sorbire questa voce per altri quattro anni. Quindi questa è la situazione!

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Quindi, come dichiarazione di voto – Presidente – non mi avete dato la possibilità di fare degli emendamenti, così come invece è stato platealmente dimostrato...

Presidente Oliva

Dichiarazione di voto!

Consigliere Di Lena

...che altri Consiglieri...

Presidente Oliva

Hai ripreso l'intervento! Mi hai fatto illudere!

Consigliere Di Lena

...con messaggini, quindi con accordi più fiduciari – chiamiamoli così – più fiduciari...

Presidente Oliva

Quindi...?

Consigliere Di Lena

... invece a me, che non ho fatto accordi invece con messaggini, non passa l'emendamento, mentre in realtà si deve lavorare per il bene comune.

Presidente Oliva

La dichiarazione di voto! Siamo andati oltre di un minuto!

Consigliere Di Lena

Sugli atteggiamenti politici e sugli atteggiamenti istituzionali il mio voto è stra-contrario a questo Regolamento che tende ad inginocchiare le fasce deboli, le ingiustizie...

Presidente Oliva

Grazie, grazie...

Consigliere Di Lena

...e non avete neanche risposto al fatto che ci sono ritardi per l'andata e il ritorno.

Presidente Oliva

Togliamo la parola al Consigliere. Grazie.

Andiamo avanti. Ci sono ulteriori interventi per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'Amato

Il voto della maggioranza è favorevole.

Consigliere: gentilmente, mi dice dove ha letto quella frase di cui parlava prima?

(Intervento fuori microfono)

Qual è l'articolo?

(Intervento fuori microfono)

Come non lo sa?

(Intervento fuori microfono)

No, no, perché io leggo l'articolo 12 “Rimborso di tariffe pagate” in cui c'è scritto: “Nessun rimborso è dovuto dall'Amministrazione comunale nel caso di impossibilità ad eseguire il servizio per ragioni tecniche o per altre cause di forza maggiore, come pure nel caso di cessazione volontaria dell'utenza prima della fine dell'anno scolastico”. Io credo che basti l'articolo 12 per risponderle.

(Intervento fuori microfono)

Allora di cosa stiamo parlando?

Presidente Oliva

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, metto il punto a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, n. 1 astenuto su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente Oliva

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n.13 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, n. 1 astenuto su n. 15 Consiglieri presenti.